

Al Collegio dei Docenti
dell'I.I.S. "F. Bottazzi" di Casarano
SEDE

Al sito web d'Istituto

73042 Casarano LE
via Napoli, 1
tel. 0833 502392
PEO leis017004@istruzione.it
PEC leis017004@pec.istruzione.it
www.bottazzi.gov.it
LEIS017004
CF 81002550754

Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti dell'IIS "F. Bottazzi" di Casarano per l'anno scolastico 2018-2019

II Dirigente Scolastico

sedi coordinate

Visto

il "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" - DPR n. 275/99, art. 3, che assegna al Consiglio di Istituto il compito di fissare gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione ed amministrazione secondo modalità e criteri ispirati alla flessibilità, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto medesimo.

IPSC
73055 Racale LE
via delle Mimose
tel. 0833 552282

Vista

la Legge n. 107 del 13/07/2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare art. 1, c. 14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione *curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa* che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia».

IPSC
73049 Ruffano LE
via Romano, 11
tel. 0833 691364

IPSS
73056 Taurisano LE
via Salvo D'Acquisto
tel. 0833 622008

IPSSAR
73059 Ugento LE
via Caduti di tutte le Guerre
tel. 0833 955081



- Considerato** il D. Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art.25, cc. 2-4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa; il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica.
- Visto** l'Atto d'indirizzo per l'anno 2018 (v. allegato) del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. 16 del 04/08/2017, con il quale si individuano le *priorità politiche* e le relative aree d'intervento sulla base delle nuove finalità da perseguire, con particolare riferimento alle seguenti:
- Priorità politica 1 - *MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO, POTENZIAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE*
 - Priorità politica 2 – *PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA*
 - Priorità politica 3 – *MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E RAFFORZAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE*
 - Priorità politica 8 - *INNOVAZIONE DIGITALE*
 - Priorità politica 9 – *EDILIZIA SCOLASTICA*
- Visto** il Rapporto di AutoValutazione (**RAV**) – periodo di riferimento 2017/2018 - come approvato dal C.d.D. in data 19/06/2018 - il quale ha provveduto a individuare le aree di priorità e i traguardi per il miglioramento dell'offerta formativa;
- Visto** il Piano di Miglioramento (**PdM**) elaborato dal dirigente scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo di AutoValutazione (**NAV**)
- Considerato** opportuno fornire atti di indirizzo e di orientamento per un'efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale volta al miglioramento continuo;
- Visto** il PtOF già approvato il 15/01/2016 dal C.d.I., dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015-2016 dettate al C.d.D. il quale lo ha elaborato il 03/09/2015 per il triennio 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019;

Visto il PtOF 2017/18 integrato e approvato del C.d.D. il 01.09.2017 e adottato dal C.d.I. Il 29.09.2017;

Considerato gli *obiettivi regionali* assegnati al DS in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento, di cui alla nota USR Puglia del 31 luglio 2017, prot. 18661, in particolare:

1. **realizzare iniziative di formazione finalizzate allo sviluppo professionale del personale**, quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti.
2. **migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali**, con riguardo all'equità degli esiti.

EMANA

le seguenti **Linee di indirizzo al Collegio dei Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Bottazzi" per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PtOF) per l'anno scolastico 2018/2019** in ordine ai processi con le relative azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di raggiungere le Priorità e i traguardi delineate nel **RAV/PdM** al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Bottazzi" .

Art. 1

DIRETTIVE E LINEE DI INDIRIZZO

del Dirigente scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

il presente atto di indirizzo individua le priorità con le relative aree al fine di implementare **processi, attività, azioni** che realizzino impatti sul sistema scolastico, esiti educativo-formativi e risultati scolastici improntate al miglioramento continuo in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Bottazzi" con il contesto territoriale e in linea con gli indirizzi politici dettati dal ministero superiore e dalla Direzione Generale Puglia.

Art. 2

POLITICHE STRATEGICHE

Identificazione dei valori guida di riferimento per la comunità scolastica e sociale in sintonia con le domande di qualità del servizio scolastico

Il piano (PtOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione *curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa* che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Tale piano fonda le sue radici sui valori di riferimento della comunità scolastica e sociale rendendoli fondanti e vivi per costruire una scuola:

1. **di qualità ed equità** per tutti - garantire ai nostri ragazzi luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti gradi dello studio secondo il dettato della nostra Costituzione;
2. **“aperta”**, che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicini alla disabilità e al contatto con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica e favorire politiche per l’inclusione di tutti i ragazzi e aumentare il numero di studenti della scuola secondaria;
3. **che valorizza la professione docente** e il personale scolastico in un continuo scambio di competenze professionali quale leva strategica per il miglioramento dei risultati degli studenti;
4. **che rafforza le competenze e l’insegnamento di discipline** che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro paese e accelerare sulle nuove alfabetizzazioni;
5. **che sviluppa l’apprendimento permanente** per la crescita e del potenziamento dei sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro, favorendo esperienze significative di alternanza tra scuola e lavoro, lavorando in sinergia con il tessuto imprenditoriale e regionale;
6. **che sviluppa la digitalizzazione** per aumentare l’efficienza e migliorare la scuola con nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza;
7. **che sviluppa una politica antibullismo** attraverso l’attenzione alla dimensione relazionale-affettiva e alla dimensione educativo-formativa
8. **che sviluppa l’attenzione per l’aspetto relazionale e motivazionale** nella gestione del gruppo classe l’integrazione di alunni disabili, in situazione di disagio o stranieri;
9. **che sviluppa politiche di orientamento e riorientamento** dei giovani per le loro scelte scolastiche e lavorative future;
10. **che potenzia l’integrazione con il territorio** in sinergia tra risorse e opportunità attraverso una cultura di rete attivando nuove occasioni professionali in raccordo con l’indirizzi per Istruzione e la formazione professionale (IeFP);
11. **che potenzia la cultura umanistica, scientifica e tecnica;**
12. **che potenzia le competenze:**
 - a. sociali e civiche
 - b. Imparare ad imparare
 - c. Spirito d’iniziativa e imprenditorialità
 - d. Consapevolezza e espressione culturale
 - e. Potenziamento delle competenze in lingua straniera
 - f. Potenziamento delle competenze informatiche
13. **che sviluppa le politiche di autovalutazione/valutazione** d'istituto come miglioramento della qualità del servizio promuovendo attività di rendicontazione sociale.

14. che sviluppa attività di rendicontazione sociale.

Art. 3

ORIENTAMENTO STRATEGICO E PRIORITÀ

Identificazione delle aree che la scuola deve privilegiare

Le aree da privilegiare ai fini del miglioramento degli **esiti degli studenti** sono desunte dal RAV - Rapporto di AutoValutazione (RAV) – e dal Piano di Miglioramento che ha provveduto a individuare le azioni da mettere in campo per raggiungere i traguardi di miglioramento dell’offerta formativa:

Esiti degli studenti

- Risultati scolastici (*contenimento dell’insuccesso scolastico*);
- competenze di cittadinanza (chiave europee):
 - Potenziamento delle competenze sociali e civiche;
 - Potenziamento delle competenze relative a:
 - Imparare ad imparare;
 - Spirito d’iniziativa e imprenditorialità;
 - Consapevolezza e espressione culturale;
 - Potenziamento delle competenze in lingua straniera;
 - Potenziamento delle competenze informatiche;

I processi saranno continuamente monitorati a partire dagli indicatori legati agli obiettivi da raggiungere (nazionali, regionali, del RAV). Tali indicatori sono definiti-progettati per le singole azioni che implementano i processi attraverso uno strumento di controllo: il piano di monitoraggio. Ogni singola azione dovrà indicare i traguardi da raggiungere legati agli obiettivi attraverso un sistema di indicatori.

Art. 4

OFFERTA FORMATIVA E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Offerta formativa e sue integrazioni

Il PtOF dovrà contenere integrazioni dell’offerta formativa sulla base del rapporto di autovalutazione e nella direzione del miglioramento dei risultati (scolastici, standardizzati, a distanza, per le competenze di cittadinanza (competenze chiave europee). Dovrà fornire indicazioni sulle scelte curriculari (didattiche, saperi, competenze di cittadinanza, settori specifici di indirizzo e/o professionali).

Il Collegio dei Docenti, Il Consiglio di Istituto e il Dirigente scolastico opereranno in stretto raccordo, ognuno per il proprio specifico campo di competenza a progettare, eseguire, verificare, agire, secondo un modello di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato in attività per il controllo e il miglioramento, Plan–Do–Check–Act (PDCA).

Il curriculum formale si dovrà integrare con le esperienze informali e non formali. Il curriculum implicito dovrà emergere attraverso la ricerca di **campi di esperienza** a cui potranno partecipare, o partecipano, gli allievi (ASL, mostre, gare, IFS, sfilate, creazioni, racconti, ecc.).

Il Collegio dei Docenti organizzerà commissioni e gruppi di lavoro al fine di migliorare il curricolo verticale, le prove per classi parallele e le prove di competenza anche finalizzate alle qualifiche e agli esami si Stato. Una commissione di studio si occuperà di sviluppare i nuovi professionali e la relativa area della valutazione.

Il Collegio dei Docenti **rivede** il documento Piano dell'Offerta Formativa Triennale per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Il PtOF è approvato con delibera dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore Negro

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Allegato

Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca per l'anno 2018 (prot. n .16 del 4/08/2017)





Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ATTO DI INDIRIZZO

**concernente l'individuazione delle priorità politiche
del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
per l'anno 2018**

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità politiche per l'anno 2018, con le relative aree di intervento definite sulla base delle finalità da perseguire.

Priorità politica 1 – MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO, POTENZIAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

Valorizzare il personale che lavora nel sistema di istruzione e formazione attraverso il potenziamento del rapporto funzionale tra formazione iniziale e reclutamento del personale docente, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 59/2017, e lo sviluppo delle attività correlate al Piano nazionale per la formazione dei docenti e al sistema di formazione, anche nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Garantire l'unitarietà e la qualità del sistema scolastico attraverso il supporto all'autonoma progettualità delle scuole nel rispetto della diversità dei contesti, il consolidamento del sistema nazionale di valutazione e l'utilizzazione ottimale dell'organico dell'autonomia.

Dare stabilità e certezza di *governance* alle scuole attraverso il reclutamento di dirigenti scolastici e di direttori dei servizi generali ed amministrativi.

Priorità politica 2 - PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA.

Potenziare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, riducendo il divario tra i territori e promuovendo la coesione sociale, attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche nella definizione di percorsi didattici personalizzati ed inclusivi, anche nel quadro degli obiettivi dell'agenda 2030.

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza dell'intera comunità scolastica e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo* e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool.

Garantire l'attuazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 65/2017.

Garantire l'effettiva fruizione del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, proseguendo nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 63/2017.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica 3 - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DELLA FUNZIONE DI ORIENTAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE.

Migliorare e potenziare i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti attraverso processi di innovazione didattica, di internazionalizzazione dei curricula nonché di rafforzamento delle conoscenze del patrimonio culturale ed artistico e di sviluppo di competenze, anche creative.

Proseguire nel processo di attuazione del decreto legislativo n. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze, del decreto legislativo n. 64/2017 in tema di disciplina delle scuole italiane all'estero e del decreto legislativo n. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali.

Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale, nell'ottica dell'educazione allo sviluppo sostenibile e degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Rafforzare la funzione di orientamento e apprendimento permanente dei percorsi di istruzione e di formazione; procedere nell'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale; rafforzare la filiera tecnico-scientifica comprensiva della formazione tecnica superiore.

Priorità politica 4 - AUTONOMIA, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI DELLA FORMAZIONE SUPERIORE E DELLA RICERCA.

Consolidare gli strumenti di programmazione e valutazione delle Università ed introdurre, anche nel settore della Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, un sistema di programmazione dell'offerta formativa secondo parametri e indicatori che siano oggetto di processi di rigorosa valutazione e che allineino il settore agli standard di qualità dello Spazio Europeo dell'Educazione, anche in coerenza con lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Semplificare le norme che attengono al funzionamento e al finanziamento delle Università, valorizzandone l'autonomia in relazione agli indicatori di sostenibilità di bilancio e alla qualità della didattica e della ricerca. Complessiva rivisitazione, al termine di un primo periodo di attività dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR), del rapporto tra indirizzi di programmazione strategica del Ministero e ruolo dell'Agenzia stessa.

Attuazione di politiche volte a supportare le Istituzioni nel perseguimento dei propri fini istituzionali valorizzando gli strumenti e le azioni che favoriscono la sostenibilità dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Definire le relazioni tra sistema universitario e Ministero della Salute nelle diverse articolazioni del percorso formativo in Medicina e Chirurgia e nelle professioni.

Priorità politica 5 - POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI.

Sviluppare le politiche relative al Diritto allo Studio, proseguendo nell'attuazione delle misure varate in sede di Legge di Bilancio per il 2017 e portando a termine la riforma dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP).



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Promuovere le borse rivolte al merito per studentesse e studenti in particolari condizioni di disagio economico.

Proseguire nell'applicazione delle norme per la ridefinizione del sistema promuovendo una politica di orientamento nazionale che risponda alle esigenze di informazione delle famiglie, per ridurre fenomeni di abbandono dei corsi di studio e di ritardo nei tempi di conclusione degli studi e accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Integrare, nelle politiche di programmazione e finanziamento, tutte quelle azioni che favoriscano l'inclusione, la sostenibilità sociale, la parità di genere e di opportunità attraverso l'educazione e la formazione.

Priorità politica 6 - POLITICHE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO NELLA FORMAZIONE SUPERIORE E NELLA RICERCA.

Continuare nell'azione strategica che mira a favorire il ricambio generazionale negli Enti e nelle Università all'insegna di regole più trasparenti e più meritocratiche che favoriscano sia il reclutamento di giovani sia l'attrazione di capitale umano dall'estero altamente qualificato.

Adottare misure che possano sostenere un piano straordinario per nuove assunzioni negli Enti di ricerca; per l'attrazione di ricercatori ("rientro dei cervelli"); per i dottorati innovativi, in linea con i "Principles for Innovative Doctoral Training" formulati a livello europeo; per l'attrazione e il rafforzamento delle eccellenze per la ricerca in Italia, finalizzato ad aumentare l'attrattività del sistema italiano della ricerca, attraverso l'accompagnamento e il cofinanziamento dei ricercatori risultati vincitori di borse ERC.

Riordinare i percorsi di reclutamento per favorire l'ingresso nel mondo della ricerca, con particolare riguardo alla semplificazione delle figure pre-ruolo, alla tutela dei diritti delle ricercatrici e dei ricercatori. Intervenire su una complessiva rivisitazione del dottorato di ricerca in chiave innovativa anche tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro e dei percorsi scientifici nelle differenti aree disciplinari. Riallineare, compatibilmente con le risorse disponibili, le dinamiche retributive dei professori e dei ricercatori sia dell'Università sia degli EPR.

Priorità politica 7 - PROMOZIONE DELLE POLITICHE DELLA RICERCA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.

Perfezionare e completare il quadro normativo dell'autonomia degli EPR favorendo un raccordo tra le diverse autonomie vigilate e non vigilate dal MIUR, operando in linea con le funzioni di indirizzo e coordinamento svolte dal MIUR ai sensi del decreto legislativo n. 218 del 2016 e dei provvedimenti e processi amministrativi messi in atto dall'Amministrazione per facilitare la collaborazione tra Enti e tra questi e le Università e con lo stesso Ministero.

Favorire un maggiore riconoscimento dell'autonomia responsabile degli stessi Enti.

Semplificare l'accesso ai fondi e promuovere le politiche di sostegno della ricerca di base e di quella applicata in funzione degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo del Paese, con attenzione alle esigenze del tessuto imprenditoriale e dell'offerta internazionale.

Dare pieno compimento alle misure previste nel PNR, con particolare riguardo alle forme di partenariato strategico pubblico-privato, alle infrastrutture della ricerca e alle sperimentazioni nel settore della valorizzazione delle idee e dei brevetti con particolare attenzione per le iniziative dei giovani ricercatori.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Priorità politica 8 – INNOVAZIONE DIGITALE.

Proseguire nel processo di innovazione didattica, digitale, culturale e organizzativa delle scuole, in coerenza con il Piano nazionale per la scuola digitale.

Continuare a creare sviluppo e innovazione sostenibile, offrendo alle istituzioni scolastiche gli strumenti utili ad essere protagoniste del cambiamento, attraverso interventi mirati allo sviluppo delle infrastrutture e attrezzature materiali e degli ambienti laboratoriali, al potenziamento dei contenuti e delle competenze di cittadinanza e creatività digitale delle studentesse e degli studenti, alla semplificazione sostenibile della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche nonché alla formazione del personale scolastico, al supporto e all'accompagnamento dello stesso nella promozione dell'innovazione digitale.

Priorità politica 9 – EDILIZIA SCOLASTICA.

Proseguire nelle attività di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico pubblico attraverso la promozione di una nuova programmazione triennale nazionale 2018-2020, per garantire la sicurezza delle strutture, l'adeguamento o il miglioramento sismico delle stesse e per assicurare la sostenibilità degli interventi e l'agibilità e la funzionalità degli ambienti di apprendimento.

Proseguire nell'opera di realizzazione di scuole innovative e di poli per l'infanzia che tengano conto delle nuove metodologie didattiche.

Continuare con misure di attento monitoraggio degli interventi di edilizia, che consentano di realizzare una oculata gestione delle risorse pubbliche ed anche economie di spesa che possano essere efficacemente investite in ulteriori interventi pubblici.

Priorità politica 10 – PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI.

Realizzare azioni volte a garantire una maggiore *compliance* alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso lo sviluppo dei piani e delle misure di prevenzione e repressione della corruzione a tutti i livelli.

Promuovere politiche di miglioramento delle condizioni lavorative del personale amministrativo del Ministero. Promuovere politiche formative e di aggiornamento del personale amministrativo in servizio nell'Amministrazione centrale e periferica.

Migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

Informatizzare e semplificare i sistemi amministrativi e le procedure. Implementare l'informatizzazione e la semplificazione dei sistemi amministrativi e delle procedure al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi.

IL MINISTRO

Sen. Valeria Fedeli

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio del Gabinetto del MIUR

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 4 pagine, tenuto presso l'AOO AOOUFGAB